



La piccola bottega degli orrori al Teatro dell'Aquila

COMUNE DI FERMO

AMAT

FERMO

TEATRO

DELL'AQUILA

STAGIONE 2019 | 2020

VENERDÌ 15 E SABATO 16

NOVEMBRE

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

Alessandro Longobardi

Viola Produzioni

in coproduzione con OTI – Officine Del Teatro Italiano

e con Bottega Teatro Marche

LA PICCOLA

BOTTEGA

DEGLI ORRORI

testi e libretto Howard Ashman

musiche Alan Menken

con Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin

adattamento e regia Piero Di Blasio

scene Gianluca Amodio

costumi Francesca Grossi

coreografie Luca Peluso

direzione musicale Dino Scuderi

con il sostegno della Regione Marche

Venerdì 15 e sabato 16 novembre si apre il sipario sulla nuova stagione di prosa del **Teatro dell'Aquila di Fermo** promossa dal **Comune** con l'**AMAT** con la **prima** de **La piccola bottega degli orrori** con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino e Belia Martin**, diretti dalla regia di **Piero Di Blasio**.

Lo spettacolo – prodotto da **Alessandro Longobardi, Viola Produzioni, OTI Officine del Teatro Italiano e Bottega Teatro Marche**, con il sostegno della **Regione Marche**, debutta a Fermo al termine di una **residenza di allestimento** che rinnova la vocazione del Teatro dell'Aquila quale luogo privilegiato per la creazione artistica e sarà ancora in scena nelle Marche il 27 novembre al Teatro Sanzio di Urbino e il 28 novembre al Teatro Persiani di Recanati.

Dopo 30 anni esatti **Giampiero Ingrassia** torna ad interpretare il ruolo di Seymour ne *La piccola bottega degli orrori* – il primo musical italiano prodotto dalla Compagnia della Rancia con la regia di Saverio Marconi – che ha segnato nel 1989 il suo primo debutto in un genere che negli anni lo ha visto con

successo protagonista di grandi titoli internazionali. Sarà in scena con lui **Fabio Canino**, già attore di esperienza nel teatro di prosa, che affronta con grande entusiasmo per la prima volta il musical, interpretando il ruolo di Mushnik. Ad affiancarli nel ruolo di Audrey l'esplosiva **Belia Martin** che torna in Italia dopo lo straordinario successo di *Sister Act* prodotto da Alessandro Longobardi.

Questa quarta edizione italiana, riadattata e diretta da **Piero Di Blasio**, vedrà nel ruolo della pianta Audrey II **Vekma K**, una vera Drag Queen internazionale. A completare il cast: Orin il dentista (**Emiliano Geppetti**), tre strepitose coriste sempre in scena (**Giovanna D'angi, Stefania Fratepietro E Claudia Portale**) e l'ensemble composto da 4 performer.

New York, anni '60. Seymour Krelborn lavora nel negozio di fiori del signor Mushnik insieme ad Audrey, la sua giovane collega. Quando Mushnik decide di chiudere il negozio per la poca clientela Audrey gli consiglia di esporre la strana piantina che possiede Seymour, presa in un negozio cinese durante un'eclissi.

In effetti la pianta, soprannominata da Seymour "Audrey 2", esposta in vetrina attira nuovi clienti, ma inizia a morire proprio quando gli affari del negozio migliorano, preoccupando Seymour che prova di tutto per farla star meglio. Nulla funziona, finché tagliandosi accidentalmente un dito scopre che Audrey 2 si nutre esclusivamente di sangue umano per vivere e crescere.

Informazioni: biglietteria del teatro 0734 284295. Inizio spettacolo ore 21.

LA TRAMA

New York, anni '60. Seymour Krelborn lavora nel negozio di fiori del signor Mushnik insieme ad Audrey, la sua giovane collega. Quando Mushnik decide di chiudere il negozio per la poca clientela Audrey gli consiglia di esporre la strana

piantina che possiede Seymour, presa in un negozio cinese durante un'eclissi.

In effetti la pianta, soprannominata da Seymour "Audrey 2", esposta in vetrina attira nuovi clienti, ma inizia a morire proprio quando gli affari del negozio migliorano, preoccupando Seymour che prova di tutto per farla star meglio. Nulla funziona, finché tagliandosi accidentalmente un dito scopre che Audrey 2 si nutre esclusivamente di sangue umano per vivere e crescere.

Diventato una celebrità, Seymour prova a chiedere ad Audrey di uscire con lui, ma lei rifiuta l'invito per via del suo fidanzato, il dottor Orin Scrivello, un sadico e violento dentista. In realtà Audrey segretamente ricambia l'amore che Seymour prova per lei.

Una notte, non appena Seymour chiude il negozio, Audrey 2, sempre più grande, inizia a parlare chiedendogli di ricevere più sangue, ma Seymour non è più in grado darle il proprio. Allora la pianta gli propone di uccidere la gente per nutrirla, promettendogli che in cambio lo farà diventare ricco e famoso. Inizialmente Seymour rifiuta l'orribile proposta, ma quando vede Audrey che viene maltrattata da Scrivello, cambia idea.

Da lì in poi gli eventi sfuggono di mano al povero Seymour in un susseguirsi di omicidi e risate, fino ad arrivare ad un finale inaspettato e "diverso".

LA STORIA

Little Shop of Horrors, il musical basato sull'omonimo film del 1960 diretto da Roger Corman, debutta nel maggio del 1982 al Works Progress Administration Theatre di New York, per poi spostarsi nel luglio dello stesso anno all'Orpheum Theater, uno dei più importanti teatri Off-Broadway. La produzione, diretta dallo stesso Ashman, riceve critiche molto positive, vincendo diversi premi sia a New York che a Londra. Dopo 2.209

repliche, è il terzo musical più a lungo rappresentato nella storia dei teatri Off-Broadway.

Nel 2003 il musical fa il salto di qualità e debutta in un teatro di Broadway, il Virginia Theater, dove rimane in scena per quasi un anno.

Nel 1986 la trasposizione cinematografica diretta da Frank Oz ottiene due candidature agli Oscar: miglior canzone originale ("Mean Green Mother from Outer Space", che insieme al brano che dà il titolo al musical e a "Skid Row", "Somewhere That's Green", "Suddenly Seymour" diventa una hit) e migliori effetti speciali.

In Italia il musical è stato prodotto per la prima volta dalla Compagnia della Rancia nel 1988 per la regia di Saverio Marconi e poi ripreso in diverse edizioni successive. Dopo 12 anni torna nei teatri italiani grazie a Viola Produzioni (in coproduzione con OTI – Officine del Teatro Italiano e con Bottega Teatro Marche e il sostegno della Regione Marche) che ne ha riacquistato i diritti ed è pronta a presentarlo nella sua versione 2.0.



Fermo, domani al Teatro dell'Aquila di scena "Copenaghen"

FERMO – Domani lunedì 18 dicembre, al Teatro dell'Aquila, l'atteso "Copenaghen" di Michael Frayn, per la regia di Mauro Avogadro: i dilemmi etici dei creatori della bomba atomica, interpretati da tre eccellenti attori, Umberto Orsini nei panni di Niels Bohr, Giuliana Lojodice in quelli di sua moglie Margrethe e Massimo Popolizio in quelli di Heisenberg.

Nel settembre 1941, il fisico tedesco Werner Heisenberg si recò a Copenaghen per visitare il suo maestro Niels Bohr mentre la capitale nordeuropea era occupata dai nazisti. Cosa si dissero? La Storia non ha mai chiarito questo mistero, ma l'autore di questa fortunata pièce dà vita ad un appassionante groviglio in cui i piani temporali si sovrappongono, dando un valore universale alle questioni poste dai protagonisti. Le diverse ipotesi fatte all'epoca vengono enunciate una dopo l'altra e quindi vengono messi in scena diversi incontri tra i due fisici, con diversi andamenti. Non è possibile una sola verità oppure una sintesi efficace delle diverse verità perché una verità è semplicemente un punto di vista, il punto di vista di chi l'ha enunciata. Tutto è umano, niente è assoluto. Si possono avere solamente risposte indeterminate e quindi la somma degli scenari possibili è ciò vale anche per quell'incontro tra i due fisici.

"Copenaghen" è un classico del teatro contemporaneo.

UMBERTO ORSINI

MASSIMO POPOLIZIO

GIULIANA LOJODICE

COPENAGHEN

MICHAEL FRAYN

MAURO AVOGADRO

di Michael Frayn

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio

e con Giuliana Lojodice

regia Mauro Avogadro

produzione Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma Teatro Nazionale

in collaborazione con CSS Teatro Stabile di Innovazione



“Copenhagen” di Michael Frayn nei teatri delle Marche

In un’aula di fisica, due uomini e una donna parlano di cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Sono gli scienziati Niels Bohr, sua moglie Margrethe e Werner Heisenberg. “Copenhagen” andrà in scena al Teatro Rossini di Pesaro dal 14 al 17 dicembre e al Teatro dell’Aquila di Fermo il 18 dicembre. Regia di Mauro Avogadro.

I dilemmi etici dei creatori della bomba atomica, interpretati da tre eccellenti attori, Umberto Orsini nei panni di Niels Bohr, Giuliana Lojodice in quelli di sua moglie Margrethe e Massimo Popolizio in quelli di Heisenberg.

Nel settembre 1941, il fisico tedesco Werner Heisenberg si recò a Copenaghen per visitare il suo maestro Niels Bohr mentre la capitale nordeuropea era occupata dai nazisti. Cosa si dissero? La Storia non ha mai chiarito questo mistero, ma l'autore di questa fortunata pièce dà vita ad un appassionante groviglio in cui i piani temporali si sovrappongono, dando un valore universale alle questioni poste dai protagonisti. Le diverse ipotesi fatte all'epoca vengono enunciate una dopo l'altra e quindi vengono messi in scena diversi incontri tra i due fisici, con diversi andamenti. Non è possibile una sola verità oppure una sintesi efficace delle diverse verità perché una verità è semplicemente un punto di vista, il punto di vista di chi l'ha enunciata. Tutto è umano, niente è assoluto. Si possono avere solamente risposte indeterminate e quindi la somma degli scenari possibili è ciò vale anche per quell'incontro tra i due fisici.

“Copenaghen” è un classico del teatro contemporaneo.

UMBERTO ORSINI

MASSIMO POPOLIZIO

GIULIANA LOJODICE

COPENAGHEN

MICHAEL FRAYN

MAURO AVOGADRO

di Michael Frayn

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio

e con Giuliana Lojodice

regia Mauro Avogadro

produzione Compagnia Umberto Orsini e Teatro di Roma Teatro Nazionale

in collaborazione con CSS Teatro Stabile di Innovazione

SAMUELE BERSANI

La fortuna che abbiamo

LIVE



Fermo, il tour di Samuele Bersani parte dal Teatro dell'Aquila

FERMO – Partirà con la data zero del Teatro dell'Aquila del prossimo 16 febbraio il nuovo tour di Samuele Bersani. L'artista romagnolo in questo tour ripercorre venticinque anni di canzoni, tra arrangiamenti inediti e sperimentazioni, a supporto de "La fortuna che abbiamo", il primo album live di Bersani, uscito lo scorso giugno. In "La fortuna che abbiamo" infatti ogni brano, da "Chicco e Spillo" a "Spaccacuore", da "Il pescatore di asterischi" a "Cocodrilli", è presentato in una nuova veste musicale, a volte regalata da un prezioso duetto (tanti gli ospiti del disco: Dario Argento, Caparezza, Pacifico, Luca Carboni, Carmen Consoli).

Dopo la data di Fermo, Samuele suonerà all'Auditorium Parco della Musica di Roma (21 febbraio), al Teatro degli Arcimboldi di Milano (27 febbraio), al Teatro Colosseo di Torino (1 marzo), al Teatro Metropolitan di Catania (6 marzo) e in tanti altri prestigiosi teatri italiani, recuperando i concerti annullati lo scorso autunno per problemi alle corde vocali.

SAMUELE BERSANI

LA FORTUNA CHE ABBIAMO LIVE

Teatro dell'Aquila, Fermo

16 febbraio 2017

Biglietti disponibili sui circuiti TicketOne www.ticketone.it, CiaoTickets www.ciaotickets.com e presso la biglietteria del Teatro dell'Aquila (0734.284295)

Info. 0871.685020 0733.865994 www.eliteagencygroup.it



I Canti d'amore di Catullo al Teatro dell'Aquila

Fermo – Stagione Concertistica 2016/2017

I Canti d'amore di Catullo

Vanessa Gravina – voce recitante

Laboratorio ensemble

Direttore – Federico Paci

Domenica 25 dicembre 2016

Teatro dell'Aquila, ore 17,30

FERMO – Al Teatro dell'Aquila domenica 25 dicembre alle ore 17.30 grandi emozioni in punta di pentagramma.

“Le poesie d'amore di Catullo” verranno declamate da una celebre attrice quale Vanessa Gravina accompagnata dagli strumentisti del “Laboratorio Ensemble” diretti da Federico Paci che eseguiranno musiche di Giovanni Bonolis.

Catullo con i suoi Canti ha raccontato l'amore, che una grande attrice come la Gravina renderà ancora più intrigante accompagnata da una musica suadente.

Le liriche del poeta latino vissuto nel I secolo a.C. che verranno declamate, sono quelle dedicate a Lesbia (in realtà Clodia moglie di Quinto Cecilio Metello) donna molto affascinante quanto lussuriosa e capricciosa per la quale Catullo perse letteralmente la testa.

Si spazia dal celebre canto dei mille baci “Innumerevoli baci”, al “Passero” chiara metafora della dolcezza d'animo e dell'amore intenso del poeta nei confronti dell'amata donna, alla “Disperazione”, “Simile a un Dio”, fino al “Contrasto”, all'“Amore stroncato” e al carme “Presa di coscienza”. Ancora una volta si potrà constatare come la poesia antica abbia un carattere di forte attualità, tanto da poter essere riproposta

anche al giorno d'oggi senza perdere nemmeno un po' della sua freschezza e intensità.

La musica poi esalta in maniera esponenziale sentimenti e suggestioni per una serata che si preannuncia straordinaria.

Gli artisti del Laboratorio ensemble sono Maurizio Croci (clarinetto in do), Edoardo Mancini (clarinetto Sib), Giuseppe Federico Paci (clarinetto in La), Simona Mariani (clarinetto basso) e Marco Eugeni (percussioni) diretti dalla sicura e professionale bacchetta di Federico Paci.

Vanessa Gravina, nasce a Milano e inizia da bambina alla radio; ha 7 anni quando debutta in televisione, mentre la sua prima apparizione nel cinema risale all'età di 10 anni. Nonostante la giovane età Vanessa Gravina è attualmente una delle attrici più apprezzate e conosciute; notevole la sua attività, sia a livello nazionale che internazionale, nel settore del cinema, del teatro e della televisione. Per il cinema ricordiamo 'Colpo di fulmine' di Marco Risi, 'Maramao' di Giovanni Veronesi, '32 Dicembre' di Luciano De Crescenzo e 'Italiani' di Maurizio Ponzi. Ricca ed importante l'attività teatrale, dove è stata diretta da Giorgio Strehler in 'La donna del mare', da Dacia Maraini ne 'La città dell'Inferno', da Giorgio Galassi in 'Le Troiane' di Euripide, da Walter Manfrè nel 'Rudens' di Plauto. Deve la sua fama maggiore, quantomeno in Italia, alla televisione, per la quale ha girato alcune tra le fiction che hanno registrato maggiore successo, a partire da 'La piovra', edizione 4 e 5, 'Gioco ad incastro', 'Cento vetrine', 'Incantesimo', 'Sospetti 3' e, nella ultima stagione, 'Gente di mare'. Ha realizzato fiction anche per la tv tedesca, 'Laura and Luis' e per quella francese, con l'ultimo lavoro 'Le Commissaire Valence'".

Il LABORATORIO ENSEMBLE si è costituito nel 1998 da un'idea di Federico Paci. Sin dal suo debutto si è distinto per l'originalità dei programmi, nonché per la possibilità di avere organici con geometrie variabili, dalla piccola

formazione al grande Ensemble. In particolar si ricordano i progetti con le fiabe e i racconti per bambini (su testi di Rodari, De Signoribus, Muscarà), i progetti sui testi antichi (I Canti d'Amore di Catullo, la Divina Commedia di Dante, le Metamorfosi di Ovidio), ed ancora i progetti con le immagini (grazie alla proficua collaborazione con Claudio Speranza, già cinereporter del TG1) e quelli con testi di Buzzati, Cavalli. Di rilievo anche l'attività concertistica che ha visto l'Ensemble esibirsi in importanti Festivals . Molti sono gli artisti con i quali il Laboratorio Ensemble ha collaborato, tra i quali: Davide Riondino, Enzo Decaro, Edoardo Siravo, Massimo Wertmuller, Jonis Bascir, Tiziana Foschi, Sebastiano Somma.

FEDERICO PACI

Si è diplomato in clarinetto all'età di 17 anni perfezionandosi successivamente conseguendo Diploma Superiore di Alto Perfezionamento presso l'Accademia Musicale Pescarese.

Da qualche anno si dedica con grande profitto alla direzione d'Orchestra

Da sempre si dedica al repertorio da camera e solistico tenendo recitals per le migliori Associazioni e Società di Concerti sia in Italia che all'estero, utilizzando quasi tutta la famiglia del clarinetto, dal piccolo al basso.

Ha partecipato ad importanti Festivals. Ha tenuto concerti in diretta radiofonica per Radio Tre Rai e recentemente per Radio Vaticana.

Ha collaborato con grandi musicisti quali Morricone, Donatoni, Manzoni, Clementi, Solbiati, Sciarrino, eseguendo numerose opere in prima assoluta, molte delle quali a Lui dedicate.

Dal novembre 2014 è Direttore del Conservatorio Statale "Gaetano Braga" di Teramo.



Una varia e come sempre curiosa stagione di prosa attende il pubblico del Teatro dell'Aquila di Fermo

Fermo – Da novembre a marzo una nuova ricca, varia e come sempre curiosa **stagione di prosa** attende il pubblico del **Teatro dell'Aquila di Fermo**. Il cartellone promosso dal **Comune di Fermo** con l'**AMAT** e il contributo della **Regione Marche** e del **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo** si compone di sette titoli per dieci serate di spettacolo.

L'inaugurazione il 9 novembre è con **Profumo di donna** da *Il buio e il miele* di Giovanni Arpino interpretato e diretto da **Massimo Venturiello** – attore, regista e doppiatore italiano noto al grande pubblico per aver interpretato Cesare Carrano nella serie *Distretto di polizia 6* – che debutta al Teatro dell'Aquila in **anteprima italiana** al termine di una **residenza di allestimento** in città. “Mi sono innamorato del romanzo di Giovanni Arpino – scrive Venturiello nelle note di regia – e ho deciso di portarlo in scena come già fece Dino Risi con l'indimenticabile film interpretato da Vittorio Gassman, poi risorto nel remake *Scent of a Woman* di Martin Brest con Al Pacino. Questo romanzo-film è sicuramente l'emblema della solitudine moderna, della disillusione esistenziale che

inevitabilmente conduce al cinismo e alla perdita di umanità e che assume nella figura del protagonista Fausto una dimensione cosmica in cui la disperazione si confonde con l'ironia e il sarcasmo".

Diretti da **Michele Placido**, due attori molto amati della scena italiana, **Ambra Angiolini** e **Francesco Scianna**, sono in scena con **Francesco Biscione** il 7 dicembre con **Tradimenti**, una delle opere più note del Premio Nobel Harold Pinter. Robert ed Emma sono apparentemente una coppia felicemente sposata, hanno successo nei loro rispettivi lavori e sono buoni amici di Jerry e sua moglie Judith. A una festa Jerry confessa ad Emma di amarla e lei ricambia lo stesso sentimento. Ma Robert il più perspicace, il più arguto, il più scaltro dei tre personaggi si accorge dell'infedeltà di sua moglie.

Spazio al musical il 7 e 8 gennaio con **Tutti insieme appassionatamente** messo in scena dalla **Compagnia dell'Alba** con regia e coreografie di **Fabrizio Angelini**, un evento teatrale tra i più famosi e longevi della storia del teatro musicale che ha visto importanti edizioni in tutto il mondo con una storia senza tempo, dal fascino un po' retrò, con la capacità di provocare forti emozioni ispirata al libro autobiografico *The Trapp family singers* di Maria Von Trapp (cantante e scrittrice austriaca del 1900), protagonista al cinema del film con Julie Andrews dalle melodie indimenticabili.

Il 31 gennaio arriva a Fermo in veste di protagonista e regista **Massimo Ghini** alle prese con la travolgente comicità di **Un'ora di tranquillità**, un testo di Florian Zeller, uno dei più apprezzati drammaturghi francesi contemporanei, mai rappresentato prima in Italia. Accanto all'attore romano, un cast d'eccezione composto da **Claudio Bigagli**, **Massimo Ciavarro**, **Alessandro Giuggioli**, **Gea Lionello**, **Galatea Ranzi**, **Luca Scapparone** dà vita a una commedia moderna, brillante e divertente, campione d'incassi in Francia.

Sul finire del 1752, quasi al termine della collaborazione con

il veneziano Teatro Sant'Angelo e con la compagnia del capocomico Girolamo Medebach, Carlo Goldoni compone il suo testo più celebre, *La Locandiera*.

La commedia arriva ora sulle scene – a Fermo il 7 e 8 febbraio – nella riscrittura contemporanea di Edoardo Erba dal titolo **Locandiera b&b** dove il denaro è il leitmotiv che anima l'intera vicenda, l'ossessione e il tormento dei caratteri rappresentati. Una splendida **Laura Morante** è la protagonista, Miranda, per la regia di **Roberto Andò**.

SLAVA'S SNOWSHOW in **esclusiva regionale** al Teatro dell'Aquila dall'8 al 10 marzo è un capolavoro assolutamente unico e imperdibile, uno spettacolo creato e messo in scena da **SLAVA** di rara bellezza, semplicemente emozionante, che riempie di gioia grandi e bambini. Tutti si lasciano trasportare dal gioco e dalla fantasia in un turbinio di neve, bolle di sapone e palloncini che continua a stupire ed emozionare, divertire e far sognare. Gioia, buonumore e un pizzico di malinconia si rincorrono sul palcoscenico in un gioco che coinvolge i clown e il pubblico. Uno spettacolo per tutti, perché anche gli adulti tornano bambini trascinati dalla vitalità degli artisti che alternano gag e comicità esplosiva a momenti di poesia struggente e malinconica.

L'ultimo appuntamento della stagione di prosa, il 28 marzo, è con **La scuola**, spettacolo cult del 1992 con **Silvio Orlando**, antesignano di tutto il filone di ambientazione scolastica tra cui anche la trasposizione cinematografica del 1995 della stessa pièce, uno dei rari casi in cui il cinema accolse un successo teatrale e non

viceversa. Lo spettacolo diretto da **Daniele Luchetti** è un dipinto della scuola italiana di quei tempi e al tempo stesso un esempio quasi profetico del cammino che stava intraprendendo il sistema scolastico. "Ho deciso di riportare in scena lo spettacolo più importante della mia carriera – afferma Silvio Orlando – fu un evento straordinario,

entusiasmante, con una forte presa sul pubblico. A vent'anni di distanza è davvero interessante fare un bilancio sulla scuola e vedere cos'è successo poi".

Nuovi abbonamenti dal 10 al 15 ottobre presso biglietteria del Teatro (0734 284295).

di + in allegato

[cartella stampa](#)



Figli, mariti, amanti... di e con Simona Izzo – Ricky Tognazzi al Teatro dell'Aquila

Comune di Fermo | AMAT

FERMO

TEATRO DELL'AQUILA

stagione 2015 | 2016

DOMENICA 24 GENNAIO | ORE 17

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

FIGLI, MARITI, AMANTI...

IL MASCHIO SUPERFLUO

di Simona Izzo

con Simona Izzo e Ricky Tognazzi

regia Ricky Tognazzi

PRIMA ASSOLUTA

Fermo – **Domenica 24 gennaio** il **Teatro dell'Aquila** di **Fermo** ospita al termine di una **residenza di allestimento** il debutto di **Figli, mariti, amanti...** commedia di **Simona Izzo** interpretata con **Ricky Tognazzi** che firma anche la regia. Lo spettacolo – presentato da **Angelo Tumminelli** e prodotto da **Star Dust Show Productions** – è proposto nella stagione di prosa del Teatro dell'Aquila promossa dal **Comune di Fermo** e dall'**AMAT** e realizzata con il contributo di **Regione Marche** e **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**.

Considerazioni amare e comiche sulle difficoltà della vita di coppia, due relazioni – una coniugale, l'altra estemporanea – si fondono nello spettacolo in una girandola di malintesi e permalosità sino a ricomporre il paesaggio di una nuova armonia raccontando l'impossibilità di essere contemporanei alla propria età e di accettare il cambiamento di marcia.

“In trent'anni di attività ho firmato la regia di circa trenta film e di una sola commedia – afferma Ricky Tognazzi -, mentre di altre sono stato interprete. Da David Rabe a Stefan Berkoff, ho sempre prediletto testi di drammaturgia contemporanea, per lo più di ascendenza anglosassone (unica

eccezione *Art* di Yasmine Reza). Comprensibile, visto che una parte di me è in quel mondo che affonda le sue radici, sia anagrafiche che culturali. Ha senso ricordarlo al momento in cui affronto il mio primo copione di autore italiano. Anzi, di autrice. Anzi, di Simona. Sicché, della persona che più di ogni altra è mescolata al mio universo creativo in un febbrile rapporto di reciproche sollecitazioni (da trent'anni, in perfetta consonanza col mio curriculum professionale!). Ma a prescindere da questo, *Figli, mariti, amanti* ha molti tratti affini ai titoli con cui già mi sono confrontato. Innanzitutto, la straripante forza ritmica, l'esuberanza di dialoghi, l'incalzante capacità che hanno le battute di mordersi l'un l'altra. A questo pensavo mentre Simona mi leggeva la prima versione del testo, nata di getto. La cosa merita di essere sottolineata poiché già racconta molto della commedia, che ha il suo marchio più vitale proprio in una verbalità magmatica, a tutto tondo. Tonificante e tossica al tempo stesso. Voci che si intrecciano le une alle altre maturando relazioni, caratteri, personaggi e, infine, una storia. Tant'è che il lungo lavoro successivo di revisione, le innumerevoli limature e correzioni, non hanno affatto stemperato questo tratto di irruenza originario. Semmai, lo hanno affinato al massimo grado. Dalle voci in collisione mi è stato facile immaginare lo scaturire, con prepotenza comica, di corpi, di fisionomie e di situazioni. Mi è stato anche facile intuire il calco reale di tante circostanze e di talune battute, come il tic di un amico o la fragilità di un altro. Le fonti umane, insomma; le persone che precedono i personaggi. Ma si sa: così si scrive, così si crea. Importante è che poi il testo sappia far dimenticare i suggerimenti della realtà e assumere carattere autonomo, offrendosi allo spettatore come un racconto in cui riconoscersi e immedesimarsi. La nostra storia, che si snoda in presa diretta come fosse un lungo piano sequenza, inizia di sera e prosegue con l'avanzare della notte all'interno di un sofisticato loft destinato a trasformarsi da dimora accogliente in territorio di scontri e riconciliazioni.

Una coppia, addestrata a battibecchi resi ormai innocui da una consolidata tradizione di schermaglie domestiche, subisce l'intromissione proditoria di una seconda coppia composta da una vecchio amico in perenne stato di necessità e da una sua recente e assai più giovane compagna. I due trascineranno a casa dei primi l'onda lunga di una litigata furibonda e impietosa che getterà anche costoro in un rutilante vortice di rinfacci senza esclusione di colpi dando corpo alla messa in campo di un alterco assoluto, denso di colpi di scena e tessuto da battute fulminanti. D'altronde, quando si è in presenza di un contenzioso ad alta temperatura, gli esseri umani, per difendersi, sanno affilare le armi verbali al punto che, nel pathos del momento, si rivelano addirittura capaci di comporre endecasillabi perfetti. Due relazioni – una coniugale, l'altra estemporanea – si fonderanno, dunque, in una girandola di malintesi e permalosità sino a ricomporre il paesaggio di una nuova armonia. Se più forte o più precaria della precedente è materia offerta alla discussione. In quanto al Maschio Superfluo, cui si accenna nel sottotitolo, : spero di non essere Io”.

Completano il cast dello spettacolo **Giuseppe Manfredi** e **Kiara Tomaselli**. Le scene sono di **Massimo BellandoRandone**, i costumi di **Moris Verdiani** e le musiche di **Bentmont**.

Informazioni: biglietteria del teatro 0734 284295, AMAT 071 2072439.

Inizio spettacolo ore 17.



Presentata la nuova stagione di prosa del Teatro dell'Aquila

Fermo – Il meglio della scena teatrale nazionale e internazionale è offerto dalla **stagione di prosa 2015/2016 del Teatro dell'Aquila** promossa dal **Comune di Fermo** in collaborazione con l'**AMAT** e con il contributo di **Regione Marche** e **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**. Beniamini del pubblico, maestri della scena, testi classici, commedie e nuovi linguaggi sono i protagonisti di un ricco cartellone che si compone di otto spettacoli per undici rappresentazioni da novembre a maggio.

Il sipario si apre martedì 10 e mercoledì 11 novembre su ***Father and son***. Inventiva sfrenata, comicità, brutalità, moralità sono gli ingredienti di un irresistibile soliloquio che permettono a **Claudio Bisio** – diretto da Giorgio Gallione – di confrontarsi con un testo di grande forza emotiva e teatrale, comica ed etica al tempo stesso che racconta il rapporto padre/figlio radiografato senza pudori e con un linguaggio in continua oscillazione tra l'ironico e il doloroso, tra il comico e il tragico.

"Erano almeno dieci anni che stavo dietro a questo spettacolo. È uno dei pochi che a Londra mi hanno sempre fatto uscire dal teatro con le lacrime agli occhi". **Massimo Romeo Piparo** parla

così di **Billy Elliot**, il musical tratto dal film del 2000 di Stephen Daldry, di cui firma la regia e l'adattamento italiano, in scena al Teatro dell'Aquila il 17 e 18 novembre. Ambientata nell'Inghilterra bigotta dell'era Thatcher, delle fabbriche che chiudono e dei lavoratori in rivolta, la storia racconta di un ragazzino di 11 anni, figlio di un minatore, che a dispetto di usi e imposizioni ai guantoni da pugile preferisce le scarpette da ballo. La sua passione e la voglia di farcela saranno più forti di ogni imposizione, così come l'amicizia tra adolescenti che supererà ogni discriminazione di orientamento sessuale.

Simona Izzo e **Ricky Tognazzi** sono i protagonisti domenica 24 gennaio della commedia **Figli, mariti, amanti...**, considerazioni amare e comiche sulle difficoltà della vita di coppia. Due relazioni – una coniugale, l'altra estemporanea – si fondono in una girandola di malintesi e permalosità sino a ricomporre il paesaggio di una nuova armonia. Considerazioni amare e irresistibilmente comiche tentano di raccontare l'impossibilità di essere contemporanei alla propria età e di accettare il cambiamento di marcia.

“Perché scegliere di fare *Gabbiano*?” si domanda Carmelo Rifici regista del **Gabbiano** in scena il 27 febbraio con una nutrita compagnia di attori formata da **Giovanni Crippa, Ruggero Dondi, Zeno Gabaglio, Mariangela Granelli, Igor Horvat, Emiliano Masala, Maria Pilar Pérez Aspa, Giorgia Senesi, Anahi Traversi**. “È la domanda che continuo a farmi, alla quale non ho risposta – prosegue il regista – almeno non una. Intanto è un classico e questo mi permette di lavorare sulla memoria di un testo che ho sempre amato. In secondo luogo mi viene da dire che *Gabbiano* parla di cose che tutti fanno: di rapporti familiari, di conflitti e di delusioni, senza averne consapevolezza. “?echov è talmente semplice che fa paura”, diceva Gor'kij. *Gabbiano* è veramente un testo misterioso, ci mostra un'umanità, una famiglia che non riesce mai ad essere sincera e che, per riuscire a convivere, deve continuamente

mentire e immaginarsi di essere qualcosa che non è”.

Il 29 marzo **Giulio Scarpati** e **Valeria Solarino** sono i protagonisti di ***Una giornata particolare***. “Abbiamo deciso di mettere in scena *Una giornata particolare* – afferma la regista Nora Venturini – superando timori e scrupoli verso il capolavoro cinematografico originale, perché a ben guardarla la sceneggiatura di Scola e Maccari nasconde una commedia perfetta. Un ambiente chiuso, due grandi protagonisti, due storie umane che si incontrano in uno spazio comune in cui sono “obbligati” a restare, prigionieri. Fuori il mondo, la Storia, di cui ci arriva l’eco dalla radio. Un grande evento che fa da sfondo a due piccole storie personali, in una giornata che sarà particolare per tutti”.

Con ***Enrico IV*** in programma il 9 aprile **Franco Branciaroli** dopo le recenti prove di *Il teatrante*, *Servo di scena* e *Don Chisciotte*, per la prima volta alle prese con un testo pirandelliano, prosegue il proprio percorso di esplorazione dei grandi personaggi del teatro scegliendo *il* dramma in 3 atti scritto nel 1921. Considerato il capolavoro teatrale di Pirandello insieme a *Sei personaggi in cerca di autore*, *Enrico IV* è uno studio sul significato della pazzia e sul tema caro all’autore del rapporto, complesso e alla fine inestricabile, tra personaggio e uomo, finzione e verità.

Un appuntamento esclusivo – in **prima italiana** – conclude il 6 e 7 maggio la stagione in abbonamento. A distanza di trent’anni dal suo *Mahabharata*, opera memorabile e monumentale, il maestro della scena internazionale **Peter Brook**, una delle grandi figure del teatro contemporaneo, torna sul palcoscenico con ***Battlefield***, il celebre poema epico indiano, uno dei testi fondamentali della religione induista. Nel 1985 la sua messinscena sconvolse il Festival di Avignone, oggi con *Battlefield* – cofirmato nella regia con **Marie-Hélène Estienne** – Brook prova a far rivivere una storia di violenza e rimorso che interroga il nostro tempo e riflette i conflitti che straziano il nostro mondo. Non un semplice racconto, ma

una guerra di sterminio che si consuma tra fazioni della stessa famiglia dei Bharata. Una storia universale che ci insegna ancora, inaspettatamente, ad aprire gli occhi di fronte alle realtà che la vita ci presenta.

Un appuntamento fuori abbonamento impreziosisce la stagione. Il 20 aprile **Virginia Raffaele** fa vivere in teatro con **Performance** le sue maschere più popolari: Ornella Vanoni, Belen Rodriguez, il Ministro Boschi, la criminologa Bruzzone e tante altre ancora. Donne molto diverse tra loro, che tra arte, spettacolo, potere e politica sintetizzano alcune delle ossessioni ricorrenti della società contemporanea: la vanità, la scaltrezza, la voglia di affermazione e, forse, la scarsa coscienza di sé. Il tutto raccontato attraverso la lente deformante e irriverente dell'ironia e della satira, tipici elementi che compongono lo stile di Virginia Raffaele.

COMUNE DI FERMO

AMAT

FERMO

TEATRO

DELL' AQUILA

STAGIONE

2015 | 2016

PROGRAMMA

MARTEDÌ 10 E MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

Teatro dell'Archivolto

CLAUDIO BISIO *in*

FATHER AND SON

ispirato a Gli sdraiatI e Breviario comico *di* Michele Serra

regia Giorgio Gallione

MARTEDÌ 17 E MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

Peep Arrow Entertainment e Il Sistina

BILLY ELLIOT

testi e libretto di Lee Hall *dal film di* Stephen Daldry

musiche Elton John

regia, traduzione e adattamento Massimo Romeo Piparo

DOMENICA 24 GENNAIO

RESIDENZA DI ALLESTIMENTO

Star Dust Show Productions

SIMONA IZZO e RICKY TOGNAZZI *in*

FIGLI, MARITI, AMANTI...

di Simona Izzo

regia Ricky Tognazzi

SABATO 27 FEBBRAIO

LuganoInScena

FAUSTO RUSSO ALESI *in*

GABBIANO

di Anton Cechov

con Giovanni Crippa, Ruggero Dondi, Zeno Gabaglio, Mariangela Granelli, Igor Horvat

Emiliano Masala, Maria Pilar Pérez Aspa, Giorgia Senesi, Anahi Traversi

e con la amorevole partecipazione di Antonio Ballerio Maspero

regia Carmelo Rifici

MARTEDÌ 29 MARZO

Compagnia gli Ipocriti

GIULIO SCARPATI e VALERIA SOLARINO *in*

UNA GIORNATA PARTICOLARE

autori dell'opera originaria Ettore Scola e Ruggero Maccari

adattamento teatrale Gigliola Fantoni

regia Nora Venturini

SABATO 9 APRILE

CTB Teatro Stabile di Brescia / Teatro de Gli Incamminati

FRANCO BRANCIAROLI *in*

ENRICO IV

di Luigi Pirandello

con Melania Giglio, Giorgio Lanza, Antonio Zanoletti

Valentina Violo, Tommaso Cardarelli, Daniele Griggio

e con (in o.a.) Sebastiano Bottari, Andrea Carabelli

Pier Paolo D'Alessandro, Mattia Sartoni

regia Franco Branciaroli

VENERDÌ 6 E SABATO 7 MAGGIO

Théâtre des Bouffes du Nord

BATTLEFIELD

testo di Peter Brook, Jean-Claude Carrière e Marie-Hélène Estienne

regia Peter Brook e Marie-Hélène Estienne

prima italiana

FUORI ABBONAMENTO

MERCOLEDÌ 20 APRILE

Irc 2000

VIRGINIA RAFFAELE *in*

PERFORMANCE

di Virginia Raffaele, Giampiero Solari, Piero Guerrera, Giovanni Todescan

regia Giampiero Solari

Per informazioni: biglietteria Teatro dell'Aquila 0734 284295,
AMAT 071 2072439.

Presentato il Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini

**XXII EDIZIONE DEL CONCORSO VIOLINISTICO
INTERNAZIONALE "A. POSTACCHINI"**

*Dal 23 al 30 maggio al Teatro dell'Aquila di Fermo. 112
concorrenti provenienti da 31 nazioni.*

*La giuria è presieduta dal M° Isidora Romanoff-Schwarzberg,
concertista di fama internazionale. Un montepremi di oltre
27.000 euro. Al vincitore assoluto un violino della bottega di
Giuseppe Lorenzo Quagliano e un archetto di Walter Barbiero.
La finale di sabato 30 sarà condotta dallo speaker di Radio2
Matteo Caccia. Ad aprire sabato 23 l'ucraina Yuliia Van*

FERMO – Presentata oggi in conferenza stampa la XXII edizione del Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini", in scena dal **23 al 30 di maggio** al **Teatro dell'Aquila di Fermo**.

Presenti per l'occasione per il Comune di Fermo, il Dirigente dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo, il Dott. Giancarlo Postacchini, la Funzionaria Regionale, la Dott.ssa Paola Marchegiani, il Presidente della Fondazione Carifermo, l'Avvocato Alberto Palma, il Presidente della Camera di Commercio Graziano Di Battista, il Direttore Artistico del Concorso Postacchini, il M° Domenico Ciabò e il Presidente dell'Antiqua Marca Firmana Giulio Vinci Gigliucci. Evidenziate

da tutti le difficoltà economiche che però non hanno impedito il consueto supporto alla manifestazione visto il prestigio e la qualità che essa incarna. Il dirigente Postacchini ha evidenziato la ricaduta turistica del Concorso sulla città nei termini di turismo culturale. La Dott.ssa Marchigiani ha voluto specificare come nonostante i tagli al bilancio la Regione abbia voluto sostenere anche quest'anno la manifestazione, fiore all'occhiello delle Marche. Il Presidente Palma ha sottolineato il ruolo di partner storico del Concorso. Il Presidente Di Battista ha evidenziato il ruolo attivo di promotore del concorso. Il Direttore Artistico Ciabò si è soffermato sul prestigio della manifestazione specificando la composizione della giuria, presieduta per la terza volta nella storia del Premio da una donna. Il Presidente Vinci ha spiegato il cambio di conduzione della serata finale, ha annoverato i fiori all'occhiello del palmares del Concorso che oggi calcano i palchi dei teatri di tutto il mondo con ruoli di spessore nelle orchestre internazionali e si è soffermato sul rapporto tra i giovani del territorio, la musica e il Postacchini.

Il Concorso.

La prestigiosa competizione, organizzata sin dal '94 dall'Associazione Culturale **Antiqua Marca Firmana** dà appuntamento ogni anno a Fermo ai più talentuosi giovani violinisti provenienti da tutto il mondo. La città marchigiana diviene capitale del violino in nome di uno dei più abili liutai di tutti i tempi, vissuto tra XIX e XX secolo e considerato lo **Stradivari delle Marche**, il fermano Andrea Postacchini.

Accanto all'Associazione Antiqua Marca Firmana, anche quest'anno il contributo fondamentale del **Comune di Fermo** e della **Fondazione Cassa di Risparmio**, l'importante presenza della **Regione Marche**, della **Provincia di Fermo** con la **Camera di Commercio di Fermo** e di molti altri **enti pubblici e privati**.

In **112** quest'anno i musicisti che da **31 Paesi** diversi accorreranno a Fermo per contendersi il prestigioso titolo e un **montepremi di oltre 27 mila euro** suddiviso tra premi, premi speciali, borse di studio e premio al vincitore assoluto che riceverà anche la TARGA del PRESIDENTE della REPUBBLICA. La giuria della XXII edizione si attesta come di consueto di altissimo livello. Il team dei sette giurati sarà presieduto dal M° **Isidora Romanoff-Schwarzberg**, titolare di cattedra presso l'Università di Vienna e docente di masterclass di livello internazionale.

Durante la sette giorni no stop che dalle 9 del mattino e sino a sera vedrà esibirsi sul palcoscenico del Teatro dell'Aquila i vari musicisti in competizione, non mancheranno poi un **ventaglio di altri appuntamenti**. Dagli incontri con le scuole coordinati dal M° Paolo Strappa durante i quali i giovani violinisti potranno regalare pillole musicali della loro arte agli studenti, alla **mostra** allestita nel foyer del teatro sulla **liuteria marchigiana** a cura del liutaio jesino Giuseppe Lorenzo Quagliano e dell'archettaio veneto Walter Barbiero, cui si aggiungono, da donazione privata, le **"Preziosità dell'epoca di Andrea Postacchini"**.

Dai due concerti serali del consueto appuntamento **"Chi suona stasera?"** durante i quali alcuni concorrenti si cimenteranno con prove concertistiche inattese, sino alla serata conclusiva di sabato 30 alle 21 condotta quest'anno dall'autore e speaker di Radio 2 **Matteo Caccia**, che vedrà la presenza della **FORM**, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana (Direttore il M° Romolo Gessi) accompagnare i giovani vincitori.

Nel corso della conferenza, come di consueto si è proceduto all'estrazione della lettera che indica il concorrente che apre la competizione per ogni categoria. **Quest'anno è stata estratta la lettera U**. Ad aprire sabato 23 sarà la violinista della **categoria D, Yuliia Van, dell'Ucraina**.

Anche quest'anno la prestigiosa manifestazione, che si è

fregiata del riconoscimento della *Targa del Presidente della Repubblica*, è stata insignita dei più **importanti patrocini** da quello del *Senato della Repubblica* alla *Presidenza del Consiglio* a quello dei *Ministeri degli Affari Esteri*, dello *Sviluppo Economico* e delle *Attività Culturali*.



Concorso Postacchini, a Fermo 112 violini da tutto il mondo

*La manifestazione è l'attività di punta dell'associazione
Antiqua Marca Firmana*

FERMO – La macchina organizzativa del **Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini"** scalda i motori per la sua **XXII edizione** che prenderà il via il prossimo **23 maggio** nello splendido scenario del **Teatro dell'Aquila** di **Fermo**. Una settimana no stop che culminerà sabato 30 con il concerto finale dei vincitori di questa nuova edizione.

Dato definitivo vuole che siano ben **112 i musicisti** di **31 nazionalità** diverse che da tutto il mondo voleranno a Fermo per sfidarsi a suon di melodia: 10 per la categoria A (dagli 8 agli 11 anni), 28 per la categoria B (dai 12 ai 16 anni), 17 per la C (dai 17 ai 21 anni) e 57 per la D (dai 22 ai 35 anni).

Scorrendo i nomi dei concorrenti (consultabili online su www.concorsopostacchini.com), si scorge una vecchia conoscenza

del Concorso Postacchini. Torna infatti per la sesta volta al Teatro dell'Aquila, un aficionado della competizione, **Yann Passabet Labiste**, quest'anno nella categoria D. L'obiettivo del talento francese insignito di numerosissimi premi internazionali è salire sul podio per quella che è l'ultima partecipazione alla kermesse fermana causa il raggiungimento del limite d'età imposto dal concorso.

Tra i 10 giovanissimi concorrenti della categoria A, una sola italiana in gara, la più piccola della XXII edizione, **Alida Shahrazad Igbaria** di 8 anni. Accanto a lei i concorrenti provenienti da Turchia, Usa, Germania, Austria, Mongolia, Francia, Giappone e Belgio.

La manifestazione, punta di diamante delle attività culturali organizzate dall'**Antiqua Marca Firmana**, associazione di promozione sociale senza scopi di lucro, vuole essere una prestigiosa vetrina per i talenti nazionali e internazionali del violino. Lo stesso **M° Francesco De Angelis**, presidente delle giuria della scorsa edizione e protagonista nei due concerti per l'Expo trasmessi dalla Rai, ha sottolineato come *"Al Postacchini tutto ruota intorno ai giovani talenti del violino che a Fermo hanno la possibilità di esprimersi al meglio in una competizione sana e senza pregiudizi di alcun tipo e natura."*

Quello che muove da oltre 20 anni gli organizzatori della manifestazione è, come si legge dallo statuto, la promozione di attività culturali al fine di raggiungere una sempre migliore comprensione delle problematiche umane, artistiche e scientifiche. A questo si aggiunge la valorizzazione di talenti musicali, nazionali ed internazionali, del fermano e del suo territorio.

Un sostegno alla cultura musicale che da oggi accoglie il gentile contributo di tutti gli amanti della musica, del

violino e della prestigiosa manifestazione che porta nel mondo il nome di Fermo e del nobile concittadino, il liutaio Andrea Postacchini. È possibile infatti **donare il 5×1000** all'associazione promotrice del premio, **l'Antiqua Marca Firmana** (codice fiscale 90013210449).

Un contributo prezioso per il Concorso Violinistico Internazionale "Andrea Postacchini", appuntamento fisso della città di Fermo che offre a tutti i suoi cittadini, mantenendo la gratuità dell'ingresso a teatro, il piacere di gustare una serata di musica internazionale di altissimo livello.